

_Lettera_N_2124

Alla signora Zeglia Cesconi

Preg. ma Sig.ra Cesconi,

*Torino, 7 maggio 1875

Era veramente ansioso di sue notizie. Dopo Roma non avevo inteso niente. Godo molto che il S. Padre li abbia benevolmente accolti; e godo anche del buon pensiero di recarsi a passare il prossimo futuro inverno nella Città Santa. Qui poi la ringrazio della graziosa limosina di fr. 100 che mi manda per questi giovanetti miei, che certamente pregheranno meco per la grazia richiesta, cioè guadagnare un figlio alla chiesa cattolica.

Mi tornarono assai graditi i saluti di Victor, del sig. Abate, e sig. prevosto, cui

tutti auguro ogni bene, e di tutti mi raccomando alle preghiere. Si degni Iddio di benedire Lei e suo figlio e ad ambi due conceda felice vita in questo mondo e la gloria beata in futuro.

Se mai il loro passaggio per Torino potesse coincidere col 24 di questo mese ne avrei grande e speciale piacere, poiché cadrebbe fra noi la solennità di Maria A.

di cui quest'anno occorre il settenario dalla consacrazione.

Mi raccomando alla carità delle sue preghiere, e mi creda in G. C. sempre suo Umile servitore Sac. Gio. Bosco